

## Piano Triennale Prevenzione della Corruzione

### Relazione I° semestre 2015

#### Introduzione

La presente relazione sintetizza il quadro di iniziative messe in atto nel I° semestre 2015 dalle Strutture di ARPAV, al fine di contribuire a prevenire l'insorgenza di fenomeni di corruzione, come previsto nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017 approvato con Delibera del Direttore Generale n.16 del 29 gennaio 2015.

#### La Prevenzione in ARPAV: adozione misure obbligatorie e facoltative

Per addivenire al prescritto aggiornamento annuale del P.T.P.C., ARPAV ha preliminarmente mappato le aree e i processi a rischio identificando successivamente alcune misure di prevenzione facoltative in aggiunta alle obbligatorie, già individuate dal legislatore.

L'iter, basato sulla normativa vigente, ha previsto dapprima l'identificazione delle aree, quindi i singoli processi di competenza dell'Agenzia, che sono stati valutati e classificati in base al rischio potenziale (alto, medio, basso).

Le aree sono state individuate come segue:

- A. acquisizione e progressione del personale;
- B. affidamento di lavori servizi e forniture e gestione dei contratti attivi e passivi e convenzioni;
- C. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti e immediati per il destinatario;
- D. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari senza effetti economici diretti e immediati per il destinatario;

E. supporto tecnico al rilascio di autorizzazioni e alla redazione di piani ambientali, attività di vigilanza e monitoraggio ambientale;

F. generale.

Nell'ambito delle citate aree, nessun processo di competenza è risultato ad alto rischio.

### **Attività di formazione per il personale dipendente**

Il principale obiettivo, espressamente individuato già nel P.T.P.C. del 2014 aveva ad oggetto la formazione del personale dipendente, nell'ottica di prevenire situazioni a rischio ed accrescere la cultura sul tema specifico e sull'etica e legalità più in generale. Nel mese di aprile 2015 è stata organizzata un'ulteriore sessione formativa cui hanno preso parte, in qualità di discenti, **55** dipendenti, che vanno ad aggiungersi ai **366** già formati nello scorso anno.

### **Vigilanza del RUP sull'esecuzione contrattuale**

Tra le misure facoltative introdotte nel PTPC del 2015 vi è l'obbligo in capo a ciascun RUP, di effettuare con cadenza semestrale, al Direttore di Area, una relazione che dia contezza dell'attività di vigilanza sull'esecuzione contrattuale relativamente ai negozi giuridici di competenza.

Dai dati forniti emerge una sostanziale e complessiva regolarità nelle esecuzioni contrattuali, per le quali sono state verificati sia il rispetto della tempistica che la rispondenza delle prestazioni ai termini pattuiti. Viene segnalato solo qualche episodico ritardo nella emissione delle fatture attive da parte del Servizio Economico Finanziario, rispetto alle scadenze contrattuali.

Emerge inoltre che i RUP hanno effettuato la verifica periodica della titolarità delle credenziali di accesso ai sistemi informatici/informativi di competenza, in un'ottica di salvaguardia della privacy e della sicurezza aziendale. Le sporadiche eccezioni sono relative ad attività programmate per il II° semestre 2015.

### **Controlli sulle attività.**

Tra le misure di prevenzione facoltative di cui all'Allegato 1 del P.T.P.C. sono stati previsti controlli interni di varia natura, sia sulle attività amministrative che tecniche da effettuarsi trasversalmente presso tutte le Strutture dell'Agenzia. I controlli a campione effettuati dal gruppo di *internal audit* -

all'uopo costituito - sono stati effettuati per le seguenti Strutture della Direzione Centrale: Servizio Tecnico, Servizio Risorse Umane, Servizio Protezione e Prevenzione, Servizio Affari Generali e Legali, Servizio Economico Finanziario, Servizio Informatica e Reti.

Sono altresì stati effettuati degli *audit* anticorruzione, in concomitanza con le verifiche interdipartimentali del sistema qualità-sicurezza, nei Dipartimenti provinciali di Belluno, Verona, Rovigo, Venezia e Treviso.

Non sono state evidenziate non conformità, bensì solamente suggeriti dei miglioramenti nella gestione delle procedure.

E' stata confermata (tenuto conto di risorse e specializzazioni), l'applicazione del principio di rotazione nelle commissioni e la presenza di un sistema finalizzato a prevenire incompatibilità e conflitti di interesse. Le attività sono proceduralizzate al fine di ridurre gli ambiti di interpretazione soggettiva sulle attività a rischio ed il personale ha dimostrato di applicare correttamente le procedure (esame a campione dei procedimenti).

I dati richiesti dal **D.lgs. n. 33/2013 in tema di trasparenza** nella P.A. sono presenti nel sito istituzionale, sezione "Amministrazione Trasparente", e sono mantenuti aggiornati.

Nel complesso non si sono evidenziate non conformità, ma sono solo state formalizzate alcune osservazioni e spunti per il miglioramento del sistema, in relazione alle quali i Responsabili di Servizio si sono impegnati a procedere secondo una tempistica concordata.

### **Controlli interni sulle attività dei Dipartimenti Provinciali**

Ciascun Dipartimento provvede inoltre autonomamente ad ulteriori verifiche gestite all'interno della propria Struttura; a tal fine i Dipartimenti Provinciali hanno operato secondo una procedura gestionale univoca atta a rilevare, a cadenza semestrale, frequenze ed esiti dei controlli posti in essere.

Sul piano generale sono stati effettuati complessivamente **217** controlli, meglio evidenziati nella tabella sottostante che riporta, in sintesi, il quadro dei controlli effettuati per tipologia di processo a rischio. I controlli non hanno evidenziato non conformità nella gestione dei processi.

Denominazione processo All.1) PTPC	Codice processo	N°.controlli
Liquidazione rimborsi trasferte, buoni pasto, gestione cartellini orari	A.4 e A.10	104
Pareri e relazioni tecniche	E.1 e E.2	28
Relazione certificazione finale bonifiche	E.18	5
Controlli a campione su altra attività eseguita	E	21
Supporto tecnico elaborazione Piani e Programmi	E.4	1
Verifica partecipazione a Commissioni e Conferenze di Servizi	E.5 e E.6	31
Liquidazione fatture passive	B.6	21
Ciclo di fatturazione attiva	B.7	4
Verifiche EMAS	E.17	1
Recupero crediti	F.2	1

Confermando quanto già evidenziato nel corso del 2014, per la partecipazione alle varie commissioni esterne (es: VIA Provinciali e Regionali) nelle quali ARPAV assolve attività istituzionali, è emerso che in alcuni Dipartimenti è stata attuata la turnazione mensile con la rotazione dei dirigenti delegati, mentre in altri Dipartimenti, ove il numero di dirigenti delegabili è esiguo e le responsabilità connesse alla funzione di norma non possono essere trasferite al personale del comparto, risultano di difficile attuazione le misure correlate alla rotazione del personale.

### **Controlli interni sulle attività del Dipartimento Regionale Laboratori.**

Tra le misure di prevenzione facoltative di cui all'Allegato 1 del P.T.P.C. sono stati previsti controlli sia sulle attività amministrative che tecniche svolte dai laboratori presso tutte le strutture del DRL, sulla base della procedura gestionale già adottata il 31.3.2014, denominata PG26DL "*Prevenzione della corruzione nei laboratori di prova*" che disciplina le misure da adottare per garantire la riduzione del rischio anche mediante misure di rotazione del

personale addetto allo svolgimento di attività analitiche di controllo sulle fonti di pressione (analisi di acque di scarico in particolare).

Di seguito si riporta il complesso dei **166** controlli effettuati per i processi di interesse, distribuiti all'interno delle Strutture operative del Dipartimento, i quali non hanno evidenziato anomalie:

Denominazione processo All.1) PTPC	Codice processo	N°.controlli
Gestione cartellini orari	A.10	87
Ciclo di fatturazione attiva	B.7	10
Controlli a campione su altra attività eseguita	X	13
Controlli a campione su attività refertata	X	56

### Controlli interni sulle attività del Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio.

Si riportano di seguito gli esiti dei **58** controlli effettuati, in relazione ai processi individuati e codificati nel P.T.P.C., presso i Servizi e la Direzione del Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio, sintetizzati nella tabella che segue.

Sono stati effettuati **32** controlli relativi alla effettiva presenza in servizio del personale e il corretto utilizzo dei buoni pasto, dai quali è emersa **1** sola non conformità.

Denominazione processo All.1) PTPC	Codice processo	N°. controlli
Liquidazione rimborsi trasferte e buoni pasto	A.4	17
	A.10	15
Gestione cartellini orari	A.10	17
Liquidazione fatture passive	B.6	4
Pareri e relazioni tecniche	E.1 e E.2	1
Supporto tecnico all'elaborazione di piani e		1

programmi	E.4	
Verifica partecipazione a commissioni	E.5	1
Partecipazione a Conferenze di servizi	E.6	2
Perizia preventiva situazione valanghiva	E.21	Pianificati a ottobre 2015
Verifica sulle opere di difesa	E.22	Pianificati a novembre 2015

Per quanto concerne la specifica misura della rotazione del personale e della rotazione delle istruttorie procedurali, si rileva che é stata predisposta e distribuita ai Servizi una tabella contenente le attività del PTPC 2015 svolte nel Dipartimento, soggette a rotazione, da compilare con i nominativi del personale normalmente addetto a tali attività, gli identificativi delle richieste/convocazioni pervenute e la presenza/parere/supporto registrati, per dare evidenza dell'avvenuta rotazione.

Tale attività di rotazione è ricompresa, inoltre, fra gli obiettivi delle performance strategiche dei dirigenti di ARPAV.

### **Provvedimenti di condanna o sanzionatori nei confronti di personale dipendente**

- a) condanne penali nei confronti di personale dipendente: **n.0**
- b) condanne della Corte dei Conti nei confronti di personale dipendente: **n.0**
- c) sanzione disciplinare accessoria, correlata ai precedenti punti: **n.0**
- d) procedimenti disciplinari conclusi con irrogazione di sanzione: **n.2**

### **Provvedimenti di natura organizzativa**

Sulla scorta dei contenuti della L. n. 190/2012 e del mutato quadro normativo di riferimento, sono state adottate:

- la procedura "Linee guida per la gestione e recupero dei crediti" in data 17.9.2014 con entrata in vigore differita al 1.1.2015;
- la procedura aggiornata PG02DA denominata "Gestione dell'inventario dei beni mobili" in data 29.05.2015.

Riguardo alle modalità di **acquisizione del personale**, sia per l'accesso dall'esterno, sia per la progressione economica, pur non avendo indetto nel periodo di riferimento procedure concorsuali e selettive, è stato comunque recepito il principio di rotazione nella formazione delle relative commissioni.

In merito ai controlli sulla effettiva presenza del personale in servizio ed al riconoscimento delle spese sostenute in caso di trasferta, è stata adottata in data 1/4/2015 una procedura gestionale di controllo unitaria per assicurare omogeneità presso tutte le Strutture (PG27DG "Misure di prevenzione della corruzione").

In relazione alla specifica area dell'**acquisizione di beni, servizi e lavori** va evidenziato che si è dato impulso alla implementazione del ricorso al mercato elettronico (MEPA); ciò sta comunque avvenendo nella misura del miglioramento delle capacità d'uso da parte del personale addetto e dell'aumento dei servizi e dei prodotti offerti.

In applicazione del principio della rotazione dei membri delle commissioni di gara, le funzioni di Presidenza nelle commissioni amministrative vengono affidate sempre con maggior frequenza, oltre che al Dirigente della Struttura, anche al personale con P.O.; nelle commissioni tecniche viene effettuata la preventiva verifica che i componenti appartengano a Strutture diverse da quelle di destinazione del servizio o della fornitura e che non incorrano nelle cause di incompatibilità previste dalle vigenti norme in materia.

Allo scopo di garantire la massima trasparenza si è inoltre estesa la modalità di apertura delle offerte in seduta pubblica oltre i casi obbligatori *ex lege*: vengono aperte al pubblico anche sedute di gara per procedure di modesto valore che anteriormente potevano essere oggetto di semplice indagini di mercato e viene utilizzata tale modalità anche ove non espressamente prevista. E' prassi operativa la pubblicazione di avvisi volontari per la trasparenza preventiva anche in ordine ad affidamenti di importo inferiore a € 20.000.

Da ultimo, va evidenziato che tutte le procedure di acquisizione di beni e/o servizi vengono monitorate, allo scopo di cercare di garantire una partecipazione più ampia di quella minima prevista dalla vigente normativa, anche regolamentare.

**Pantouflage – Svolgimento di incarichi o attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro.**

Sono stati aggiornati gli schemi di negozi giuridici aventi ad oggetto l'affidamento a terzi di beni e servizi o lavori, recependo nei testi contrattuali i divieti e le modifiche introdotte dall' art. 53, co.16-ter del Dlgs. n. 165/2001.

**Whistleblowing – Segnalazione di ipotesi di illecito.**

Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nel periodo di riferimento, non è pervenuta alcuna segnalazione, né tramite URP, né tramite la casella di posta dedicata - istituita contestualmente all'adozione del Piano Triennale e comunicata, unitamente al format ANAC da utilizzare, a tutti i dipendenti.

Padova, 30 giugno 2015

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione

dott. ssa Paola De Lazzer